*... Fra la gente seduta, una giovane russa attrae la vista per l’altezza, svetta sugli altri: sigaretta, ciuffo di capelli biondi da una parte, rossetto opaco color lampone, tacco perforante che pende dalla gamba destra accavallata. In principio oscura tutt’attorno; ma, più piccolo, seduto alla sua sinistra c’è un settantenne arzillo, bruno di carnagione o abbronzato, pochi capelli cortissimi, che sta bevendo un caffè.*

*Non ho mai giocato d’azzardo nella vita, neanche la schedina, ma sarei pronto a scommettere. Fingendo d’osservare intorno la bellezza d’insieme delle case, attendo che si liberi un tavolo il più vicino possibile, ma mi viene in aiuto la sorte. L’uomo salta su, saluta la donna come se fosse un arrivederci alla serata, un rapido cenno da habitué al cameriere: uno schioccar di dita seguito dall’indice che mostra rapido dove ha lasciato i soldi e parte in quarta.*

*Mi metto a seguirlo a passo spedito e poi quasi di corsa. Infilandosi in mezzo alle case il dedalo è assicurato; gira rapido a destra e poi a sinistra e parte in salita. Non posso perderlo.*

*«Signor generale!» lo chiamo. Si volta: è lui! ...*



**112 pagine - ISBN9788866083153 - € 13,50**

***Cesare Melchiori***

**DILLO ALLA REGINA**

**Il Giudice Giovanni Calcagno va in pensione lo stesso giorno in cui muore la moglie. La sua vita prende una piega inaspettata perché dovrà confrontarsi con un mondo che fino a quel momento aveva lasciato fuori dalla porta: due casi sepolti negli archivi che sembravano, se non risolti, almeno dimenticati.**

Quando nella vita del protagonista crollano, tutte insieme, le certezze che lo rassicuravano e lo recintavano in una esistenza per lui ricca e appagante, si manifesta al suo sguardo il panorama del mondo reale, quello al di fuori del tribunale e della propria piccola famiglia felice. Improvvisamente il giudice Calcagno diventa un attento osservatore della vita intorno a sé e scopre un Paese in difficoltà e una società arresa alla fame di potere e di denaro. Senza preavviso viene posto dinnanzi al suo passato e si rende conto di quanto lui stesso sia stato, se pur involontariamente, attore e complice durante la propria carriera del decadimento delle cose. Nell’assumersi l’onere delle sue responsabilità e nell’abbagliante bellezza, maltrattata e umiliata, del suo Paese troverà una via d’uscita infine degna di se stesso.

…………………………………………………………………………

**Cesare Melchiori,** nato a Sanremo nel 1950, vive da più di quarant’anni in Piemonte ed è stato un medico ginecologo, professione da cui ha tratto una profonda conoscenza e una particolare idealizzazione del gentil sesso. È stato poi anche attore in uno dei film più geniali della comicità italiana moderna (Santa Maradona, 2001) e autore di romanzi. Ha pubblicato con Fratelli Frilli Editori tre opere di narrativa: *La notte dei Saraceni*, 2001, tascabile 2007, ambientato nel Cinquecento nel ponente ligure; *Ta Lente. Vado, mi laureo e torno*, 2001, romanzo ironico sul Sessantotto; *Bussana, 23 febbraio 1887. Un amore impossibile*, 2007, ambientato a fine Ottocento.

**TORINO – Tel. 011 7413179**

[**www.neosedizioni.it**](http://www.neosedizioni.it) **-** **info@neosedizioni.it**